



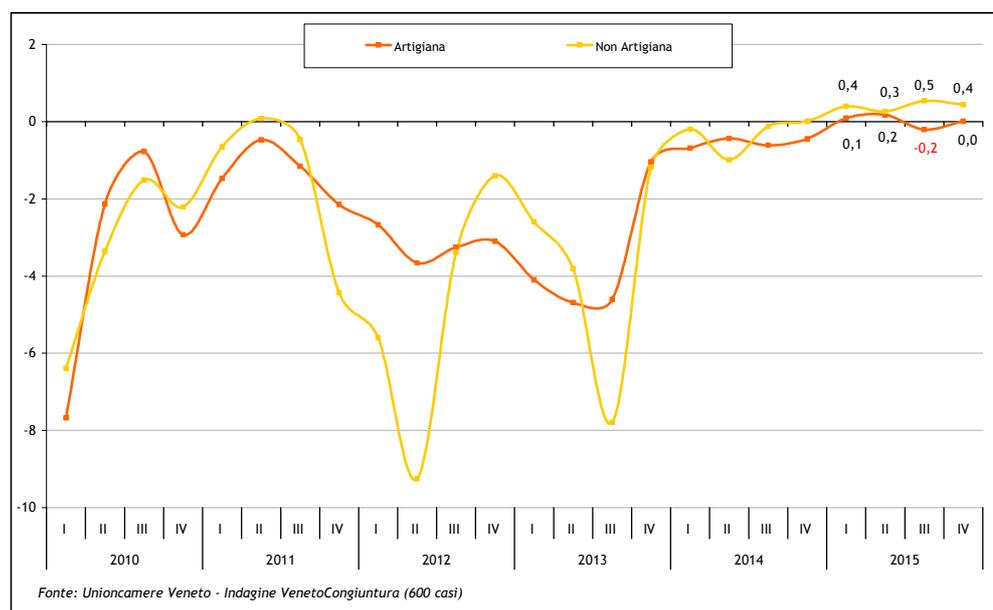
Unioncamere  
Veneto

## Flash Costruzioni 4.2015

Nel quarto trimestre del 2015, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato un aumento dello 0,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014, analogo a quello registrato nel trimestre precedente (+0,1%).

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2015 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente). I trim. 2010- IV trim. 2015



Il volume d'affari delle imprese registra una dinamica differenziata, per le imprese artigiane e non artigiane, analogamente a quella registrata nei trimestri precedenti. In sintesi il 2015 è stato un anno di assestamento dopo la lunga crisi, con un ritorno "a zero" dopo i picchi negativi del passato, che nell'ultimo scorcio dell'anno fa segnare un +0,4 per cento per le imprese non artigiane, mentre quelle artigiane presentano un giro d'affari stabile. Il quarto trimestre del 2015 intravedere dunque un consolidamento della dinamica degli ultimi trimestri, costantemente ancorata a valori prossimi o di poco superiori allo zero per cento.

Questi dati rappresentano sia la fine definitiva del periodo di crisi ma anche il tipo di mercato che le imprese devono aspettarsi nel breve periodo, un mercato di "galleggiamento", come già evidenziato lo scorso trimestre.

Osservando la dinamica per classi dimensionali, non emergono significativi scostamenti tra le imprese di piccola, media o grande dimensione, mentre qualche differenza significativa emerge dal confronto dei dati relativi alle dinamiche dei mercati provinciali. In flessione Vicenza con -0,7 per cento e Padova con -0,4 per cento. In crescita Treviso che fa segnare un +1,4 per cento ma anche Belluno e Venezia rispettivamente con un +0,5 per cento e un +0,6 per cento. Sostanzialmente stabile Verona con -0,1 per cento e Rovigo con un +0,1 per cento.

### Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto  
Centro Studi - Ufficio SISTAN  
Via delle Industrie 19/d  
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311  
Fax +39 041 0999303  
centrostudi@ven.camcom.it  
comunica@venetocongiuntura.it  
twitter@Venetocong

## Gli altri indicatori

---

### Ordini

L'andamento degli ordini ha registrato un aumento del +0,1 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La dinamica è risultata positiva per le imprese del comparto non artigiano (+0,5%) mentre le aziende artigiane hanno registrato una leggera flessione (-0,1%).

Sotto il profilo dimensionale la dinamica tendenziale è ascrivibile alla variazione positiva delle imprese di media dimensione (da 6 a 9 addetti, +0,4%) mentre registrano una situazione incerta le grandi (10 addetti e più, -0,1%) e una dinamica di stabilità le piccole imprese (fino a 5 addetti).

A livello territoriale, fatta eccezione per Vicenza e Padova (rispettivamente -1,9% e -0,5%), tutte le province hanno evidenziato variazioni positive. In particolare, Belluno e Rovigo hanno registrato un aumento del +1,6 per cento, a seguire Treviso con un +1 per cento.

### Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato un aumento del +1,2 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (era +1,6% nel terzo trimestre 2015). Al contrario dello scorso trimestre, la crescita è superiore per le imprese non artigiane (+1,4%) rispetto a quelle artigiane (+1,1%) mentre per quanto riguarda il profilo dimensionale sono le piccole imprese a subire un aumento più sostanzioso (+1,5%) rispetto alle imprese di più grandi dimensioni (+1%). A livello territoriale a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono le province di Treviso (+2,4%), Venezia e Rovigo (+1,8% e +1,4%) con variazioni superiori alla media regionale.

### Occupazione

L'occupazione registra una lieve flessione del -0,1 per cento in linea con la variazione dello scorso trimestre. La dinamica è dovuta alla variazione positiva delle imprese non artigiane (+0,9%) in contrapposizione a quella del comparto artigiano (-0,9%). A livello dimensionale risulta positivo il trend delle imprese di medie dimensioni con una variazione del +2,1 per cento seguite da quelle delle grandi imprese (+0,6%) mentre registrano un andamento negativo le imprese più piccole (-1,8%).

Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale registra variazioni positive per le province di Belluno (+0,9%), Rovigo (+0,8%) e Venezia (+0,7%) stabile la situazione di Verona mentre le altre province segnano variazioni negative.

### Previsioni

Dal punto di vista previsionale le aspettative degli imprenditori delle imprese di costruzioni presentano valori complessivamente positivi e in linea con quelli del trimestre precedente, con una variazione pari a +7,8 punti percentuali (erano +8,0 p.p. lo scorso trimestre). La differenziazione a livello territoriale è molto elevata, dove spicca il dato ancora leggermente negativo di Vicenza e quelli molto positivi di Verona e Rovigo, con Belluno e Venezia a presentare valori comunque positivi, dato che in questo caso il saldo è pari a 10 punti percentuale per Belluno e 13 p.p. per Venezia, mentre Treviso e Padova presentano valori sostanzialmente pari tra saldi negativi e saldi positivi delle risposte. Le previsioni riguardanti i prezzi sono in linea con le previsioni del trimestre precedente, con una aspettativa di ribasso rispetto allo scorso trimestre con un saldo pari a 23,2 punti percentuali. Il saldo tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione degli ordini vede ancora una volta un dato positivo, con un saldo percentuale di 8 punti, che sale a 15 per Verona e ben a 20 p.p. a Rovigo. Unica provincia leggermente in controtendenza è Vicenza.

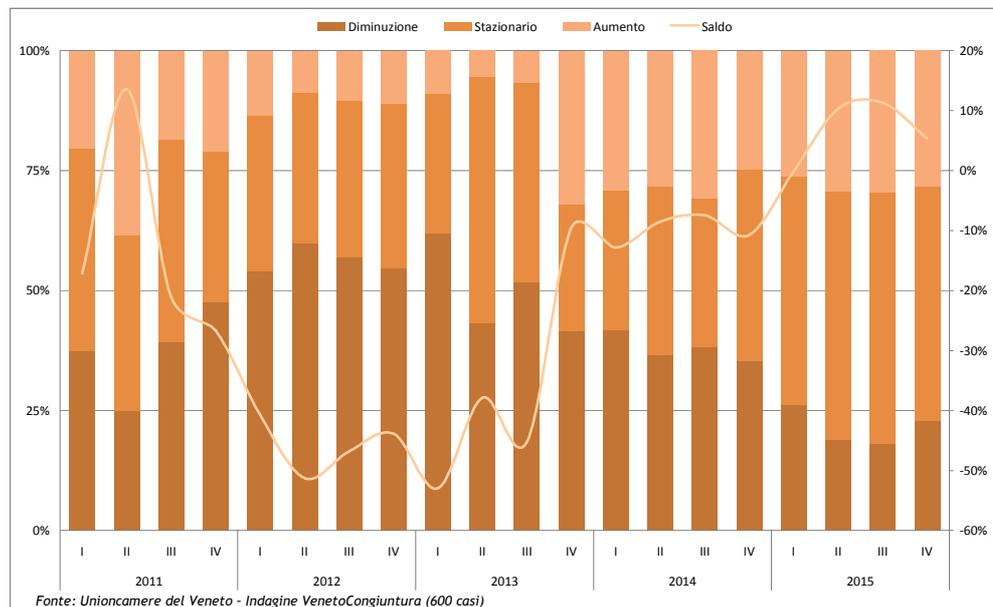
Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi tre mesi rimangono ancora negative, a conferma della frenata degli investimenti in questo settore, anche se con un indice tendenziale che decresce rispetto al trimestre precedente. Cresce infatti di qualche punto percentuale la previsione positiva, che è pari al 7,7 per cento degli intervistati, contro il 4,8 per cento del trimestre precedente. Si tratta di un dato ancora poco significativo per evidenziare una inversione di tendenza, tuttavia la percentuale di risposte negative è pari al 26,8% del totale degli intervistati, un valore di poco inferiore a quello del trimestre precedente. In sostanza il mercato residenziale di nuova costruzione rimane un mercato difficile e con prospettive non positive nel breve periodo.

Prospettive simili per il mercato della nuova costruzione non residenziale, anche se si riduce il numero di intervistati che vedono il mercato negativo, mentre solo l'8,4 per cento prevede una crescita del mercato. Si conferma, come nel trimestre precedente, una attesa diversificata tra piccole, medie e grandi imprese e il dato più significativo, a differenza del trimestre precedente, è una sorta di equiparazione di tutte le province sul dato medio regionale, a differenza solo della provincia di Vicenza, che presenta il dato più negativo nelle attese degli imprenditori. A livello regionale la percentuale di chi ritiene il mercato ancora in diminuzione è del 19,4 per cento, mentre oltre 7 intervistati su 10, il 72,2 per cento, ritiene che il mercato rimarrà stazionario, ad indicare che forse anche in questo settore la curva negativa si è conclusa.

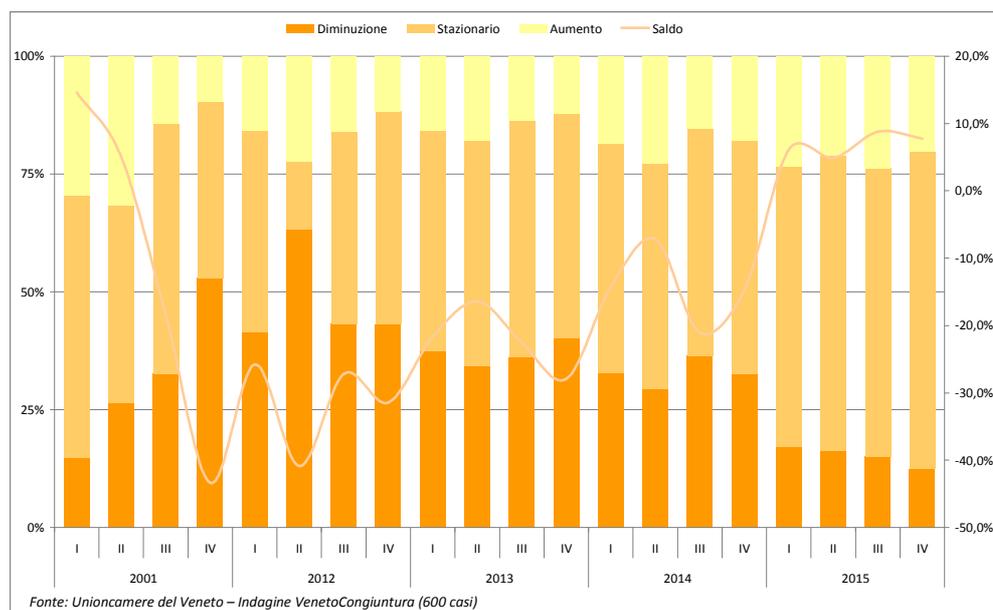
Permangono positive le aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, con un incremento ulteriore rispetto al 35,9 per cento del trimestre precedente, valore che sale al 37,9 per cento nel quarto trimestre 2015, un valore di quasi diciotto punti percentuali superiore a quello del primo trimestre 2015, segno di un consolidamento ulteriore di questo mercato anche nelle aspettative delle imprese. Dal punto di vista territoriale le province di Rovigo e di Vicenza mostrano i dati tendenziali di maggior aumento nelle aspettative delle imprese.

Restano ancora stabili le aspettative delle imprese rispetto al mercato delle opere pubbliche, con il 73,3 per cento dei rispondenti che vede il mercato invariato, mentre una percentuale pari al 15,1 per cento ha ancora un *sentiment* negativo, in leggero aumento rispetto al trimestre precedente e in linea con il secondo trimestre 2015, mentre rimane all'11,7 per cento chi vede il mercato in aumento, un valore di un punto percentuale superiore a quello del terzo trimestre e di quasi cinque punti percentuali rispetto al secondo trimestre. Dalla lettura delle risposte per tipologia dimensionale di impresa non emergono sostanziali diversità, mentre per ambito territoriale emergono attese meno positive in provincia di Belluno e decisamente positive invece in provincia di Treviso.

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- IV trim. 2015



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- IV trim. 2015



**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).**  
IV trim. 2015

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	0,0	1,1	-0,1	-0,9
Non Artigiana	0,4	1,4	0,5	0,9
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	0,2	1,5	0,0	-1,8
Da 6 a 9 add.	0,3	1,0	1,0	2,1
10 add. e più	0,1	1,0	-0,1	0,6
<b>Provincia</b>				
Verona	-0,1	1,1	0,9	0,0
Vicenza	-0,7	-0,3	-1,9	-0,7
Belluno	0,5	1,2	1,6	0,9
Treviso	1,4	2,4	0,9	-0,6
Venezia	0,6	1,8	0,2	0,7
Padova	-0,4	1,0	-0,5	-0,8
Rovigo	0,1	1,4	1,0	0,8
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>1,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).**  
IV trim. 2015

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	7,1	21,7	7,8	0,0
Non Artigiana	9,0	26,0	8,6	-1,5
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	6,0	21,4	6,3	-0,7
Da 6 a 9 add.	7,8	32,5	14,9	6,5
10 add. e più	17,7	24,1	11,3	-6,3
<b>Provincia</b>				
Verona	22,0	26,0	15,0	0,0
Vicenza	-8,6	16,3	-2,3	-3,2
Belluno	10,0	22,0	4,0	0,0
Treviso	0,0	25,5	5,1	-1,0
Venezia	13,0	23,5	10,3	2,0
Padova	1,0	20,4	6,2	-1,0
Rovigo	23,6	30,9	20,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>7,8</b>	<b>23,2</b>	<b>8,0</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)